

# Audizione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

9<sup>a</sup> Commissione permanente - Senato della Repubblica  
*Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare*

Ddl n. [1138](#) (d-l 63/2024 - Agricoltura e imprese di interesse strategico)

Martedì 28 maggio h 11:30

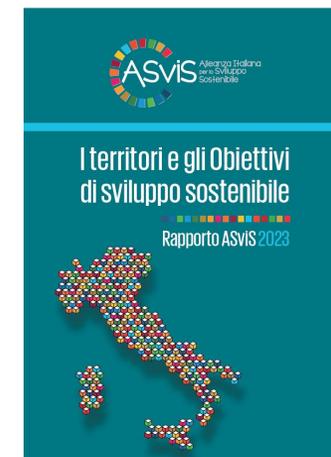
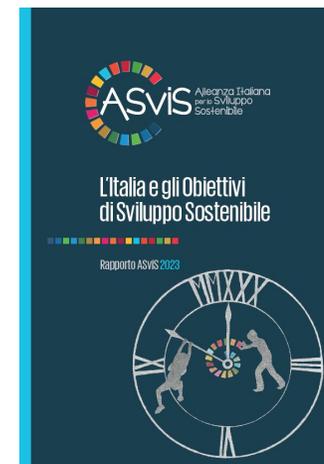
[www.asvis.it](http://www.asvis.it)



# L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile



- **L'ASviS** nasce il 3 febbraio del 2016 per far crescere nella società, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per il futuro dell'Italia e per diffondere nel Paese la cultura della sostenibilità.
- È la più grande coalizione della società civile mai creata in Italia, con **più di 300 organizzazioni aderenti**, tra cui università, centri di ricerca, associazioni di imprese, fondazioni, sindacati e reti di istituzioni locali.
- Oltre **1.000 esperti** delle organizzazioni aderenti partecipano ai gruppi di lavoro sugli SDGs e su tematiche trasversali come cultura e finanza per lo sviluppo sostenibile.
- **L'ASviS svolge un'ampia gamma di attività**, che si possono ricondurre a quattro aree principali: **comunicazione e advocacy, educazione, ricerca e dialogo istituzionale.**

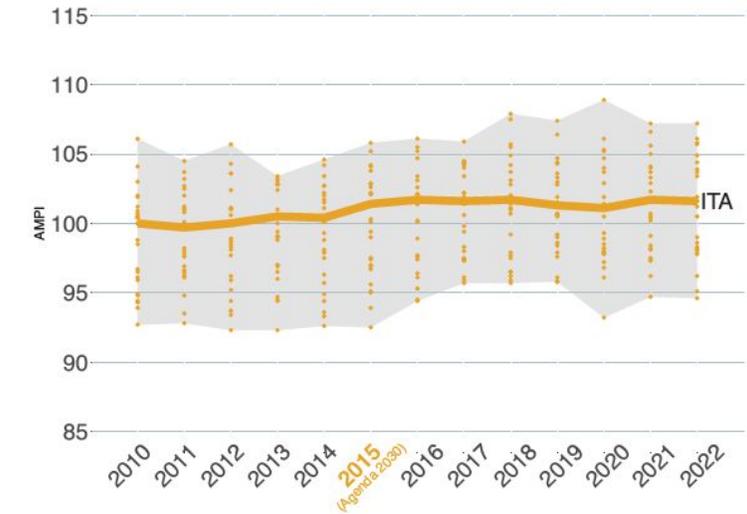


# Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



- Guardando al **quadro italiano sull'Obiettivo 2**, emergono **forti asimmetrie**. Se infatti dal punto di vista delle famiglie, il permanere di bassi redditi e un'inflazione superiore a quella media europea hanno determinato un **peggioramento nel consumo di cibi salubri**, di qualità ed eco-sostenibili, **dal punto di vista della produzione agricola, invece, ci sono stati numerosi segnali positivi**.
- Nonostante la riduzione degli investimenti nel settore agricolo registrato nel biennio 2020-2021, è **aumentata la superficie agricola utilizzata (SAU) per le coltivazioni biologiche** (nel 2021 pari al 17,4% di quella totale), con valori particolarmente alti nel Mezzogiorno.
- In aumento del 4% nel biennio 2020-2021 è anche il numero di operatori di agricoltura biologica, che è andato di pari passo con **la crescita dell'eco-efficienza dell'agricoltura**, ossia la capacità di disaccoppiare i fattori di crescita economica dall'aumento dei fattori di pressione. Dal 2010 in poi questa capacità è aumentata, in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 e dalla nuova Politica Agricola Comune europea (2023-2027), aspetto che segnala una diminuzione del carattere intensivo dell'agricoltura italiana.

## GOAL 2



# Cibo, agricoltura e Agenda 2030 (I)



- Secondo i risultati del **sondaggio Ipsos** nel **Rapporto ASviS 2023**, per gli italiani, nella scala di importanza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, quello che punta a **sconfiggere la fame e promuovere un'agricoltura sostenibile si colloca in sesta posizione**, con il 19% delle persone che lo include tra gli Obiettivi prioritari (il 5% lo colloca al primo posto). La sicurezza alimentare non è percepita come un problema importante in Italia ed effettivamente nel 2022 le famiglie con segnali di insicurezza alimentare sono l'1,3%, dato in calo rispetto al 2021 (1,7%). Tuttavia, da un lato si assiste a un aumento della forbice tra Mezzogiorno (2,7% nel 2022) e Nord e Centro Italia (rispettivamente 0,7% e 0,6%), dall'altro il succedersi delle crisi ha impattato sulla capacità delle famiglie di nutrirsi con regolarità e mantenere una dieta sana ed equilibrata.



# Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



- Sul piano dell'impatto ambientale, il tasso di utilizzo di **prodotti fitosanitari come pesticidi e diserbanti è diminuito dal 2010 al 2017, per poi stabilizzarsi fino al 2021**. Dal 2014 al 2021 è cresciuto del 27% il tasso di utilizzo di fertilizzanti nell'agricoltura non biologica.
- Un ulteriore fattore di stress ambientale relativo al sistema agroalimentare italiano è rappresentato dalle emissioni di ammoniaca, che si sono ridotte del 4,4% tra il 2010 e il 2019, in linea con la Direttiva 2001/81/CE. **In diminuzione sono anche le emissioni di gas serra da attività agricole** che, nel 2020, hanno costituito l'8,6% delle emissioni totali.
- Da un punto di vista sociale la situazione appare ancora molto insoddisfacente: infatti, l'agricoltura italiana è caratterizzata da **un tasso molto alto di irregolarità dell'occupazione** (24,4% nel 2020), concentrata soprattutto nelle regioni meridionali, che determina un inaccettabile sfruttamento del lavoro e comporta rischi per la sicurezza dei consumatori, oltre che per la tutela dell'ambiente.



# Le proposte dell'ASviS



- Investire nell'**innovazione tecnologica, organizzativa e sociale** per favorire la produttività e la redditività, contrastare il cambiamento climatico, ridurre sprechi e scarti derivati dalle produzioni, ridurre il consumo di acqua e garantire una maggiore resilienza agli stress idrici.
- Attribuire maggiore importanza agli **aspetti partecipativi e comunitari all'innovazione** nella direzione della sostenibilità, per stimolare la competitività e favorire lo sviluppo di nuovi sistemi agricoli locali.
- **Sostenere le piccole e medie imprese** garantendo strumenti per preservare la redditività e salvaguardare la competitività sul mercato, oltre che per tenere conto del proprio impatto ambientale e sociale.
- Promuovere l'**agroecologia** per abbassare le emissioni climalteranti e favorire l'agrobiodiversità.

Fonti: [Rapporto ASviS 2023](#) e [Rapporto ASviS "Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050"](#)



# Le proposte dell'ASviS



- Accrescere la **responsabilità sociale delle aziende agricole** in un'ottica di filiera attraverso apposite forme di certificazione, anche collettiva.
- Favorire nel settore una **maggiore partecipazione delle donne e dei giovani**, sfruttando anche i fondi della nuova Politica agricola comune.
- Porre maggiore attenzione alle **condizioni del lavoro agricolo**, dalla sicurezza nei luoghi di lavoro alle condizioni contrattuali, dalle retribuzioni alla qualità, attraverso innovazione tecnologica, digitalizzazione e sviluppo di nuove competenze.
- Prevedere misure in grado di **incidere sul sistema dei prezzi per rendere il cibo sano accessibile a tutte e tutti**, agendo sia sull'offerta, con un aumento di produzione del cibo di qualità e una maggiore cooperazione delle filiere, sia sulla domanda, educando a stili alimentari sostenibili.

Fonti: [Rapporto ASviS 2023](#) e [Rapporto ASviS "Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050"](#)



# Valutazione del DDL



Il DDL presenta **misure di risposta emergenziale per il settore agricolo**, come già recentemente avvenuto in risposta ai fenomeni della siccità e delle alluvioni. È urgente adottare misure **preventive e di natura strategica**, considerato il fatto che diversi dei fenomeni legati alla diffusione di specie aliene invasive e di nuove patologie degli animali sono legati anche al degrado degli ecosistemi e agli effetti dei cambiamenti climatici, al mancato perseguimento del principio “One health”.

A tal fine raccomandiamo che:

- a) **il governo dia corso agli impegni su clima e ambiente** (sottoscritti ancora di recente ad aprile 2024 al G7 ambiente di Venaria, a dicembre 2023 con la dichiarazione della COP 28 sull’agricoltura sostenibile e sistemi alimentari resilienti) specificamente orientando il supporto pubblico all’agricoltura per attività che aumentino i livelli di remunerazione in collegamento a pratiche che rafforzino la resilienza, la salute umana, animale e degli ecosistemi;



# Valutazione del ddl



- b) **siano portati a regime i meccanismi di verifica di coerenza delle politiche** del PAN PCSD della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, anche per la necessità di valutare ex-ante che le misure di sostegno a breve termine siano coerenti con gli obiettivi a lungo termine.
- c) **il governo affronti urgentemente i citati elementi necessari per accelerare il conseguimento del Goal 2**, nelle sue diverse articolazioni. Da questo punto di vista, il DDL contiene alcune misure necessarie affinché le aziende agricole abbiano a disposizione **strumenti immediati di difesa e sostegno per far fronte alla crisi**, ma accanto alle misure urgenti **occorrono interventi strutturali e gestionali per favorire lo sviluppo sostenibile del settore**, nonché la sia «giusta transizione» ecologica.



# Valutazione del ddl



In questo senso **appaiono importanti:**

- le misure di sostegno al credito delle imprese;
- il rafforzamento della norma sulle pratiche sleali.

**Risposte ancora più incisive sono invece necessarie per:**

- riportare trasparenza sui mercati del grano;
- far fronte alle emergenze di alcune filiere, dedicandovi più fondi.

**È poi necessaria una migliore contemperazione degli interessi rispetto a:**

- **la regolamentazione del fotovoltaico a terra**, nell'ottica della multifunzionalità dell'agricoltura. La misura, infatti, può rappresentare **un ostacolo** al conseguimento degli obiettivi energetici e climatici al 2030 e al 2050 per le installazioni di rinnovabili;
- **le misure previste per contrastare la peste suina.**



# Valutazione del ddl



Se il ddl intende affrontare questioni urgenti e importanti, allora non si può non notare che esso:

- **non affronta il tema del lavoro irregolare**, tema destinato a creare ulteriori problemi all'agricoltura italiana alla luce delle nuove direttive europee sulla rendicontazione di sostenibilità delle medie imprese e sulla Due Diligence delle grandi imprese lungo la filiera;
- **non promuove la transizione ecologica e l'aumento della resilienza del settore alla crisi climatica**, già gravissima nel nostro Paese, favorendo forme innovative di agricoltura e l'agrobiodiversità.

